PROTESTE CLIENTI MPS NEI GUAI

## My Way, in banca debito a modo mio

Un piano, presentato per avere un capitale a scadenza, è in realtà un contratto di mutuo.

rank Sinatra cantava «I did it my way», ovvero: ho sempre fatto tutto a modo mio. E la replica di My way è stata proposta dalla Banca Mps (già Banca 121 e prima ancora Banca del Salento) con un piano finanziario di questo nome. Il My Way, poi ribattezzato «4 you» dagli altri istituti del gruppo Monte dei Paschi di Siena (che hanno convinto oltre 90 mila risparmiatori a sottoscrivere questi contratti) è un piano a lunghissimo termine, da 30 a 15 anni, in cui non si accumula il capitale, ma si restituisce quanto la banca ha «prestato» al cliente che, per comprare obbligazioni e fondi azionari, si è in realtà indebitato firmando un contratto di mutuo.

Le cause. Il piano My Way sta suscitando diverse azioni legali da parte di associazioni di consumatori come l'Adusbef (064745314, info@adusbef.it). «Uno strumento tipico del risparmio come il mutuo viene utilizzato per acquistare prodotti finanziari rischiosi, presentando il piano come un accumulo pensionistico e non come un indebitamento» sostiene

l'avvocato Antonio Tanza di Lecce, vicepresidente nazionale dell'Adusbef. Che spiega: «Ab-



biamo impugnato il contratto con alcune cause pilota poiché secondo noi non c'è stata trasparenza: il documento fondamentale è il profilo di rischio firmato dal cliente». L'avvocato Roberto Vassalle di Mantova, anch'egli impegnato in numerose cause contro il gruppo Monte dei Paschi, aggiunge: «Una prima sentenza del tribunale di Caltanissetta, nel 2001, ha dichiarato nullo un contratto My Way. Il piano è presentato come prodotto previdenziale, si tratta di pubblicità ingannevole».

I consigli. Sui piani My Way e 4 you sono arrivate numerose lettere a *Panorama Portfolio*: il consiglio dei legali è «non firmare in banca documenti che possano sanare, in secondo tempo, situazioni irregolari». E cosa rischia chi smette di pagare? «Il cliente è imprigionato dal contratto che prevede una penale e, se non paga, interessi debitori del 15 per cento sul conto corrente virtuale aperto con il My Way» dice Tanza. Infine, attenzione ai costi legali: un'eventuale causa può non convenire se la somma da pagare è modesta.

**Edmondo Rho** 



## Non puntare tutto sui Btp

■ Ho un modesto capitale liquido di circa 50 mila euro. Nell'ottobre 1999 mi fu consigliato in banca di investire 20 milioni di lire nel fondo Sanpaolo international fund autumn 36-100. A più di tre anni dall'investimento il valore delle quote è rimasto praticamente invariato. Per ora non ho necessità di questa somma, ma è conveniente conservare l'investimento che non frutta nulla, o sono meglio i Btp con scadenza 3-5 anni ove ho investito il resto del mio capitale?

Emilio - via Internet

Visto che non ha necessità del capitale e che la prima regola dell'investimento è la diversificazione, non conviene puntare tutto sui Btp. Peraltro il fondo citato investe in obbligazioni con durata 36 mesi ed è molto simile ai Btp: per diversificare, con un po' più di rischio, consideri un obbligazionario misto o un bilanciato internazionale.

## Risparmiare in modo prudente

■ Ho un capitale da investire di 5 mila euro e un risparmio mensile di 350 euro per cinque anni, fino a raggiungere un investimento complessivo di 26 mila euro. Il mio consulente finanziario mi consiglia di acquistare quote del fondo Arca Obbligazioni Europa. Vorrei la vostra opinione.

Franco B. - Empoli

Con un profilo di rischio basso, il consiglio è corretto. Valuti bene i costi applicati sui versamenti per evitare le commissioni e, soprattutto, le spese periodiche che si possono ridurre con il Rid bancario (dovrebbe essere gratuito, a differenza del bonifico). Nell'ipotesi di un rendimento del 3 per cento annuo netto (che potrebbe aumentare negli anni in relazione ai tassi), il capitale finale arriverebbe a 28-30 mila euro.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:

Panorama Portfolio-Mondadori-20090 Segrate; email: portfolio@mondadori.it. Consultate anche la sezione Borse & Soldi su www.panorama.it.: quotazioni, analisi di titoli e del mercato.



ca Lafico.

Bnl: riprende anche la telenovela con il Mps. tanto

che l'istituto capitolino ha archiviato da inizio anno un rialzo del 6,7 per cento. La banca senese e la PopVicenza, che detengono rispettivamente il 4,5 e il 3,3 per cento della Bnl, potrebbero tornare alla carica dopo che hanno stretto un patto di ferro per altri tre anni.

Unicredito: quanto ai fondamentali, invece, è questa la banca italiana più interessante (nella foto, Alessandro Profumo). La conferma è arrivata anche dai dati della controllata Pioneer Invest-

## CHI SALE ALLO SPORTELLO

Banca	Var. inizio 2003	Banca	Var. inizio 2003
Capitalla	+9,4%	Intesa	+0,1%
Bnl	+6,7%	Mps	-1,5%
Sanpaolo	+0,4%	Unicredi	t -7,8%

ments, che ha chiuso l'esercizio 2002 con un aumento delle vendite nette del 15,3 per cento. La variazione negativa, però, si spiega con il fatto che il titolo aveva tenuto meglio degli altri durante il calo generale del settore.

**Walter Galbiati**